

Stefania
TRAPANI

JUST CAVALLI
D&G
FRANKIE MORELLO

Trapani

GIORNALE DI SICILIA

SABATO 19 AGOSTO 2006



Roberto Castelli

— **È PROTESTA.** A sollevare il caso sono i sindacati dei poliziotti penitenziari La Cisl e la Uilpa: «Per proteggere Castelli penalizzato il personale»

Gli agenti non vanno in ferie per fare la scorta all'ex ministro

(*chda*) Per assicurare la scorta all'ex ministro della giustizia e senatore leghista Roberto Castelli durante una visita San Vito Lo Capo alcuni poliziotti della polizia penitenziaria hanno dovuto rinunciare alle ferie estive. E il fatto suscita polemiche da parte dei coordinamenti provinciali dei sindacati Cisl Funzione pubblica penitenziario e Uilpa penitenziari, rispettivamente rappresentati da Madone e Gioacchino Veneziano. «Come sindacato — affermano i due sindacalisti in un documento congiunto — siamo compiaciuti che l'ex ministro a San Vito Lo Capo per trascorrere le ferie gradisca e si ricordi della professionalità della poli-

zia penitenziaria, ragione per cui ha desiderato la scorta di questo corpo. In ogni modo prendiamo atto che per assicurare la scorta, la tutela e la sicurezza di autorità politiche la polizia penitenziaria deve rinunciare alle ferie, sguarnendo ancora di più le già carenti risorse umane e finanziarie dell'istituto carcerario del capoluogo». I toni si fanno dunque aspri: «Oggi stiamo respirando solo grazie all'indulto, ma sappiamo che tale strumento non è la panacea di tutti i problemi, visto che paghiamo lo scotto di una passata legislatura avara nei confronti del nostro settore, e di certo

il senatore Castelli conosce benissimo le nostre condizioni sia operative sia economiche, considerando che in cinque anni Cisl fp e Uilpa lo hanno inondato di richieste di attenzione verso i

Anche i presidi nelle carceri risentirebbero della situazione
Chiesto intervento in Parlamento

lavoratori dei penitenziari, registrando purtroppo solo assordanti silenzi». In seguito Madone e Veneziano scendono nel dettaglio della situazione del Trapanese: «Alcuni poliziotti penitenziari hanno dovuto rinunciare,

con la logica che siffatti servizi ricadono pesantemente sull'organizzazione complessiva dell'apparato di sicurezza del penitenziario trapanese». Alla luce di tali considerazioni entrambi chiedono dunque all'ex ministro del governo Berlusconi, ora all'opposizione, di farsi portavoce e dunque tutelare in Parlamento gli interessi del corpo degli agenti penitenziari.

Castelli era già stato in provincia lo scorso settembre per seguire le pre-regate della Louis Vuitton cup in veste di telecronista d'eccezione per l'emittente televisiva «La sette» insieme all'attuale vice-premier Massimo D'Alema.

CHIARA DAMIANO